
ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 E FONDO DI ROTAZIONE EX LEGE 183/1987
DELIBERA CIPESS N. 5/2025**

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO SI.GE.CO.

Versione 1.0 del 11 luglio 2025

Sommario

Sigle e Abbreviazioni	2
1. Premessa	3
2. Dati generali.....	6
2.1. Informazioni	6
2.2. Data di aggiornamento del documento.....	6
2.3. Quadro normativo di riferimento	6
3. Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.).....	9
3.1. Governance dell'Accordo.....	10
3.1.1. Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA).....	11
3.1.2. Responsabile Struttura (RS).....	12
3.1.3. Responsabile Interventi e Responsabile Linea di Azione (RI/RLA).....	12
3.1.4. Rete dei Referenti	13
3.1.5. Autorità Contabile (AC)	14
3.1.6. Responsabile dei Controlli	15
3.1.7. Organismo Intermedio (OI)	15
3.2. Procedure	16
3.2.1. Le procedure di selezione	16
3.2.2. Le procedure di attuazione	17
3.2.3. Ammissibilità della spesa	17
3.3. Modifica dell'Accordo	19
3.4. Cause di definanziamento	19
4. Sistema Informativo e Monitoraggio	21
4.1. Attività di monitoraggio	21
4.2. Periodicità del monitoraggio	23
5. Circuito finanziario	24
5.1. Iscrizione delle risorse FSC sul bilancio regionale	24
5.2. Trasferimenti dallo Stato alla Regione.....	24
5.3. Flussi finanziari verso i Soggetti beneficiari/attuatori.....	25
5.4. Modalità di trasferimento verso i Soggetti beneficiari/Attuatori	26
6. Il controllo.....	28
6.1. Controlli di primo livello.....	28
6.2. Dal controllo alla certificazione	29
7. La certificazione della spesa sostenuta.....	31
8. Fondo di Rotazione.....	32
9. Misure antifrode e per la prevenzione dei conflitti di interesse.....	33
10. Conservazione dei documenti	34
11. Informazione e comunicazione	35

Sigle e Abbreviazioni

AC	Autorità Contabile
ACCORDO	Accordo per sviluppo e la coesione della Regione Sardegna
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
COTIV	Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza
CUP	Codice Unico di Progetto
DGR	Deliberazione della Giunta regionale
DL Sud	Decreto Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162
DPCoeS	Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud
FdR	Fondo di Rotazione ex lege 183/1987
FSC	Fondo per lo Sviluppo e Coesione
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della RGS
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
OI	Organismo Intermedio
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
RUA	Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna
RS	Responsabile Struttura
RI	Responsabile Intervento
RLA	Responsabile Linea di Azione
RUP	Responsabile Unico del Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023
RC	Responsabile Controlli
SI.GE.CO.	Sistema di Gestione e Controllo
SMEC	Sistema di Monitoraggio e Controllo
SNM/ReGiS	Sistema Nazionale di Monitoraggio/ReGiS

1. Premessa

Il Decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge del 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” – c.d. Decreto Sud, ha definito le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulle disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027, la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC, andando a riformare profondamente il quadro programmatico e attuativo del Fondo sviluppo e coesione.

L'articolo 1, comma 1, del citato Decreto ha introdotto quale nuovo strumento di programmazione l'**Accordo per lo Sviluppo e la Coesione**, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, individuando gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, nel rispetto dei principi di aggiuntività e complementarità.

La definizione degli Accordi è avvenuta d'intesa tra il Governo e ciascun Presidente di Regione.

La delibera del CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, destinando alla Regione Sardegna risorse FSC pari a euro 2.313.545.282,61 a cui si aggiungono le ulteriori risorse pari a 156,787 milioni assegnate a titolo di anticipazione con la Delibera CIPESS n. 79/2021, per un totale complessivo di euro 2.470.333.140,35.

In conformità con le previsioni normative, in data 28 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Autonoma della Sardegna.

I principali contenuti dell'Accordo, secondo quanto disposto dalla legge n. 178/2020, alla lettera d dell'articolo 1, comma 178 sono:

- la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;
- il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni disposte con delibera del CIPESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione.

Successivamente alla sottoscrizione, la Regione Sardegna ha posto in essere ulteriori attività integralmente recepite dalla delibera CIPESS n. 5 del 2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12.05.2025 e recante l'assegnazione alla Regione di risorse FSC 2021-2027 e del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987.

L'Accordo si compone dei seguenti allegati che ne sono parte integrante e sostanziale:

- ✓ **Allegato A1:** *Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale*, articolato per Area tematica e Linea di Intervento;
- ✓ **Allegato A2:** *Elenco interventi finanziati in anticipazione FSC 2021-2027*, di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, come integrata dalle delibere CIPESS n. 16 del 2023, per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo conseguimento OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 a pena della revoca automatica del finanziamento);
- ✓ **Allegato A3:** *Programma di interventi con cronoprogramma procedurale (quota Fondo di Rotazione ex lege 183/1987)*, articolato per Area tematica e Linea di Intervento;
- ✓ **Allegato B1:** *Piano finanziario di spesa degli interventi di cui all'Allegato A1 dell'Accordo per annualità (solo quota FSC 2021-2027 ordinaria)*, che costituisce il riferimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del Decreto-legge Sud relativo al definanziamento;
- ✓ **Allegato B2:** *Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 2021-2027 ordinaria)* recante il cronoprogramma di spesa annuale di ciascun intervento di cui all'Allegato A1;
- ✓ **Allegato B3:** *Programma di interventi con cronoprogramma finanziario (quota Fondo di Rotazione ex lege 183/1987)*.

Nel dettaglio, l'Accordo individua 225 nuovi interventi e linee di azione cui è destinato un contributo FSC 2021-2027 per 2 miliardi e 313 milioni (Allegato A1), ai quali si aggiungono 55 interventi già finanziati con l'anticipazione FSC 2021-2027 per 156,787 milioni (Allegato A2) e 13 interventi e linee di azione finanziate a valere sulla quota del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 per 415,850 milioni (Allegato A3), che ricadono nelle seguenti Aree Tematiche:

- Ricerca e Innovazione
- Digitalizzazione
- Competitività imprese
- Energia
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura
- Trasporti e mobilità
- Riqualificazione urbana
- Sociale e Salute
- Istruzione e formazione
- Capacità amministrativa

Si rappresenta che, a seguito della proposta di modifica dell'Accordo esaminata dal COTIV nella seduta del 08.07.2025, gli allegati hanno subito degli aggiornamenti.

Di seguito si riporta la tabella¹ di cui all'art. 3 dell'Accordo che recepisce le modifiche di cui sopra e indica, per singola area tematica, le diverse fonti finanziarie e il numero di interventi previsti, in coerenza con l'elenco degli interventi e delle linee di azione indicati negli allegati A1, A2 e A3.

Tabella 1 - Fonti finanziarie per area tematica (Art. 3 dell'Accordo)

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27			Fondo di Rotazione ex legge 183/1987	Cofinanziamento nuovi interventi			Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi/ linee di azione
	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	(1) Risorse FSC 21-27 (Anticipazione DeL.CIPESS 79/21)	Totale Assegnazione FSC 21-27		Altre Risorse Regionali e Locali	Altre Risorse Nazionali	Totale Cofinanziamento con altre risorse		
Ricerca e Innovazione	63.220.000,00		63.220.000,00				-	63.220.000,00	6
Digitalizzazione	85.671.000,00		85.671.000,00				-	85.671.000,00	12
Competitività imprese	25.940.000,00	11.715.000,00	37.655.000,00				-	37.655.000,00	11
Energia	16.165.691,28	447.500,00	16.613.191,28					16.613.191,28	4
Ambiente e risorse naturali	735.136.271,77	24.182.310,52	759.318.582,29	93.000.000,00	85.773.349,55	132.814.125,38	218.587.474,93	1.070.906.057,22	121
Cultura	74.327.988,00		74.327.988,00				-	74.327.988,00	4
Trasporti e mobilità	449.746.588,31	96.971.177,28	546.717.765,59	102.850.000,00	51.884.443,31	292.304.615,58	344.189.058,89	993.756.824,48	72
Riqualificazione urbana	242.441.551,24	1.384.638,95	243.826.190,19	230.000.000,00			-	473.826.190,19	16
Sociale e Salute	369.323.000,00	1.100.000,00	370.423.000,00		53.050.000,00	46.000.000,00	99.050.000,00	469.473.000,00	28
Istruzione e formazione	228.973.192,01	16.987.230,99	245.960.423,00			1.200.000,00	1.200.000,00	247.160.423,00	18
Capacità amministrativa	22.600.000,00	4.000.000,00	26.600.000,00				-	26.600.000,00	2
Totale Aree Tematiche	2.313.545.282,61	156.787.857,74	2.470.333.140,35	425.850.000,00	190.707.792,86	472.318.740,96	663.026.533,82	3.559.209.674,17	294
Cofinanziamento Fondi UE	-	-	-						
Totale Assegnazione FSC 21-27	2.313.545.282,61	156.787.857,74	2.470.333.140,35						

(1) Risorse già assegnate: anticipazioni disposte con delibere CIPESS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. - Include anche le risorse defanziate ex Delibera 16/2023 e riprogrammate

¹ Tabella modificata con nota RAS prot. 12021 del 10.07.2025 - Accordo per lo sviluppo e la coesione - Seduta COTIV 08.07.2025: trasmissione allegati aggiornati.

2. Dati generali

2.1. Informazioni

Amministrazione di riferimento	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo	Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Autonoma della Sardegna
Periodo di programmazione	2021-2027
Codice Programma	ACCOESSARDEGNA
Denominazione Programma	FSC Accordo SARDEGNA 21-27
Delibera CIPESS di riferimento	Delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025
Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo	Direttore generale della Presidenza
Contatti	Viale Trento 69, 09123, Cagliari PEC: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it E-mail: pres.dirgen@regione.sardegna.it Telefono: 070 606 2200

2.2. Data di aggiornamento del documento

La prima versione del SI.GE.CO., aggiornata a luglio 2025, è adottata con determinazione dirigenziale.

Eventuali modifiche e/o integrazioni in risposta a mutamenti del contesto normativo o al manifestarsi di nuove esigenze organizzative e operative, saranno adottate con successive determinazioni.

2.3. Quadro normativo di riferimento

- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e il comma 3 ai sensi del quale l'intervento del fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;
- Delibera CIPESS n. 79/2021 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)*" con la quale è stata

disposta in favore della Regione Sardegna una assegnazione di risorse a valere sul FSC 2021-2027, a titolo di anticipazione, per l'importo pari a euro 156.787.857,74;

- Documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Aree Tematiche e Obiettivi Strategici, Comunicazione ai sensi dell’articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020 3 Aprile 2022”*, nel quale sono declinati i criteri generali sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027;
- Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”* - c.d. Decreto Sud - nel quale sono rese disposizioni in materia di programmazione e utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021- 2027, introducendo all’art. 1, comma 1, l’Accordo per lo sviluppo e la coesione quale nuovo strumento di programmazione;
- Legge 13 novembre 2023 n. 162, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio”*;
- Delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”* (pubblicata in GURI n. 276 del 25 novembre 2023);
- Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”* (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023), con la quale è stata approvata l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, destinando alla Regione Sardegna risorse FSC, assegnazione ordinaria, per euro 2.313.545.282,61 a cui si aggiungono le ulteriori risorse FSC pari a euro 156.787.857,74 assegnate a titolo di anticipazione con la Delibera CIPESS n. 79/2021, per un totale complessivo di risorse FSC 2021-2027 di euro 2.470.333.140,35;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 45/37 del 27 novembre 2024, *“Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Approvazione dello Schema di Accordo per la coesione”*;
- Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto in data 28 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Sardegna;
- Delibera CIPESS n. 5/2025 del 30 gennaio 2025, *“Regione Sardegna - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell’articolo 1, comma 54, legge n. 178 del 2020 e s.m.i.”*(pubblicata in GURI n. 108 del 12 maggio 2025); con la quale vengono assegnate in favore della Regione Sardegna risorse pari a euro 2.313.545.282,61 (risorse FSC 2021-2027 a titolo di assegnazione ordinaria per l’attuazione dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27/8 del 21 maggio 2025, *“Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPESS della Delibera n. 5 del 30 gennaio 2025 di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 e del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Prime*

indicazioni attuative e organizzative”;

- *Deliberazione di Giunta regionale n.36/9 del 9 luglio 2025, “Accordo per lo sviluppo e la coesione - Regione Sardegna. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 5/2025. Programmazione linee di azione di competenza della Città metropolitana di Cagliari: FSCRI_RI_4610 - 4612 - 4613 - 4614 - 4615. Individuazione della Città metropolitana di Cagliari quale “Organismo intermedio” e approvazione dello schema di convenzione per la delegazione amministrativa intersoggettiva”;*
- *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;*
- *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici”;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 (pubblicato in GURI n. 105 del 08 maggio 2025), “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;*
- *Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;*
- *Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8, “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;*
- *Decreto della Presidente della Regione n. 149, prot. n. 22106, del 5 dicembre 2024 – “Modifica dell’assetto organizzativo della Direzione generale della Presidenza.”, con il quale Articolo 13, comma 7, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 3*
- *Determinazione del Direttore generale della Presidenza n. 85, prot. n. 3288, del 25 febbraio 2025 – “Assegnazione del personale della soppressa Unità di progetto “PNRR Sardegna” al Servizio “PNRR regionale e Ufficio di supporto all’Autorità Responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna”*

3. Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)

Con il presente documento vengono definite le modalità di gestione e controllo dell'Accordo, individuando il sistema di governance e una rappresentazione del circuito finanziario e del sistema di monitoraggio, in coerenza con le disposizioni normative vigenti applicabili.

- Per quanto riguarda gli interventi e linee di azione a valere sulle risorse FSC 2021-2027, esso si applica solo alla quota ordinaria; ne sono invece esclusi gli interventi finanziati con l'anticipazione FSC 2021-2027 di cui all'Allegato A2 – per i quali continuano ad applicarsi le regole di governance, le modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 e le regole sul conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante al **31 dicembre 2024**, superato il quale le assegnazioni si intendono automaticamente revocate, ai sensi della delibera CIPESS n. 16/2023.
- Per gli interventi finanziati con la quota del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, si applicano le disposizioni specifiche contenute nel [paragrafo 8](#).

Ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, la Regione Autonoma della Sardegna si impegna ad adottare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) che dovrà contenere come requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente:

- **i controlli di primo livello**, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della **separatezza delle competenze** tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'**autorità regionale preposta alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa** ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

Con riferimento agli ulteriori impegni assunti dall'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'Accordo, rilevano:

- per gli interventi FSC, il corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL Sud, nel rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (art. 7, comma 1 dell'Accordo);
- l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud di n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre di ciascun anno, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, sulla base dell'apposita modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, con l'evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee di azione indicati nell'Accordo (art. 5, comma 2 dell'Accordo);
- l'inserimento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DL Sud (art. 7, comma 5 dell'Accordo);
- la pubblicizzazione delle informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati dell'Accordo, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione (art. 8, comma 1 dell'Accordo), e la nomina di un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione (art. 8, comma 2 dell'Accordo).

Inoltre, con riferimento agli interventi finanziati con il FdR, l'anticipazione, i pagamenti intermedi e il saldo finale sono subordinati alla verifica di coerenza con i dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi della RGS, ai

sensi dell'art. 1, commi 54 e 55 della legge n. 178/2020.

3.1. Governance dell'Accordo

Nel rispetto delle normative di riferimento, i soggetti e gli organismi coinvolti nella corretta ed efficace attuazione dell'Accordo, responsabili a vari livelli, sono:

- **Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA)** è individuato, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e della DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025 nel Direttore generale della Presidenza ed è incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.
- **Responsabile Struttura (RS)** è il Direttore della Direzione generale o il Coordinatore dell'Unità di progetto a cui è affidata la competenza sugli interventi/linee di azione. Per l'elenco delle "strutture responsabili", si veda l'All. 2 "Accordo - Strutture Responsabili dell'Attuazione" alla DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025.
- **Responsabile Intervento (RI) / Responsabile Linea di Azione (RLA)** è il Direttore del servizio a cui è affidata la responsabilità del singolo intervento o della linea di azione.
- **Rete dei Referenti** è preposta a garantire un efficace supporto all'interno della struttura regionale di appartenenza, nonché nei rapporti con i competenti uffici della Direzione generale della Presidenza. Ne fanno parte i referenti FSC presso le Direzioni generali/Unità di progetto responsabili degli interventi/linee di azione, secondo la composizione integrata, da ultimo, con la DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025.
- **Responsabile Controlli (RC)** è il Direttore del Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna, presso la Direzione generale della Presidenza.
- **Autorità Contabile (AC)** è il Direttore dell'Unità di progetto Certificazione della spesa dei fondi del PO FESR FSE e FSC, istituita con DGR n. 20/9 del 17 aprile 2020.
- **Organismo Intermedio (OI)**. Nell'ambito della programmazione FSC 2021-2027 è individuato un unico Organismo Intermedio: la Città Metropolitana di Cagliari, a cui sono delegate le attività connesse all'attuazione, alla rendicontazione, al monitoraggio, alle verifiche di gestione e ai controlli di primo livello per gli interventi/linee di azione di competenza. (DGR 36/9 del 9 luglio 2025)
- **Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo (COTIV)**. Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e, in considerazione delle tipologie prevalenti di intervento previste in Accordo, risulta così composto:
 - i. un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, con funzioni di presidente;
 - ii. un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - iii. un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
 - iv. un rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.

La DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025 ha disposto che a rappresentare la Regione sia il RUA o un suo delegato.

Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare, a cura del DPCoeS, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia.

Il comma 3 dell'art. 4 dell'Accordo identifica le funzioni in capo al Comitato, che consistono nell'esaminare con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica.

- **Beneficiario/soggetto attuatore** (Ente pubblico o privato) è il soggetto responsabile dell'attuazione del

progetto (intervento finanziato) e della sua concreta realizzazione.

- **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 è nominato dal Soggetto concessionario/attuatore dell'intervento; la sua responsabilità principale è quella di assicurare *“il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico”* (art. 15, co. 5, D.Lgs. 36/2023).
- **Referente per la comunicazione**. Ai sensi del comma 2, articolo 8, dell'Accordo, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, è individuato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione. Per la Regione Sardegna il referente è il Direttore generale della Presidenza, in qualità di RUA.

3.1.1. Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA)

Il Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) individuato nella figura del Direttore generale della Presidenza dalla DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025, nel rispetto dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, assicura il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo per conto della Regione.

A tal fine si avvale del Gruppo di lavoro FSC 2021-2027 incardinato presso il “Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna” istituito con Decreto presidenziale n. 149 prot. 22106 del 5 dicembre 2024 recante *“Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Presidenza”*.

Il RUA provvede a:

- adottare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025, il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del FSC 2021-2027 e a comunicarlo ai RS, all'Organismo intermedio e ai beneficiari per il tramite dei RI;
- predisporre e trasmettere al DPCoeS n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1° gennaio – 30 giugno e 1° luglio – 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno come stabilito dall'art. 5 dell'Accordo, sulla base della documentazione predisposta dalle strutture responsabili e dei report messi a disposizione dal sistema di monitoraggio SMEC. Le relazioni dovranno essere elaborate utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e dovranno essere trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento;
- vigilare sul complessivo avanzamento degli interventi previsti nell'Accordo;
- vigilare sul corretto, completo e tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio ai fini del rispetto degli obblighi assunti con il Governo a seguito della sottoscrizione.

Il RUA deve essere immediatamente informato dai beneficiari e/o dai RS e/o dai RI o dai referenti del verificarsi di circostanze che possano pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, al fine di elaborare eventuali proposte di modifica all'Accordo da sottoporre al COTIV ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DL n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo e nel punto 3.1 lett. c) della delibera CIPESS n. 5/2025.

Si precisa che ai sensi del punto sopra citato *“resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma [...] è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il [...] cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero a*

soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione".

Il RUA inoltre:

- effettua le richieste di iscrizione degli stanziamenti in bilancio delle risorse FSC;
- è referente per le attività di comunicazione (art. 8, comma 2, lettera a) dell'Accordo);
- mantiene costanti rapporti con l'OI, cui ha delegato funzioni, fornendogli indirizzi e informazioni per il corretto svolgimento dei propri compiti;
- monitora le attività dell'OI con incontri e/o riunioni e verifica il rispetto da parte dell'OI dei compiti previsti nella convenzione.

3.1.2. Responsabile Struttura (RS)

L'attuazione degli interventi è affidata ai Responsabili Struttura (RS), individuati nei Direttori delle Direzioni generali e Coordinatori delle Unità di progetto sulla base delle specifiche competenze per materia, anche per il tramite delle Direzioni di Servizio in cui sono a loro volta articolate. A tale proposito si veda l'Allegato 2 - "Accordo Strutture Responsabili dell'Attuazione" alla DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025.

Il Responsabile Struttura vigila sull'avanzamento complessivo degli interventi e promuove iniziative di stimolo nei confronti dei beneficiari/soggetti attuatori e/o dei servizi regionali di riferimento.

Per le linee di azione inserite nell'Accordo, assicura, coadiuvato dal RLA, l'avvio delle procedure di selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della Delibera CIPESS n. 5/2025 in G.U. n. 108 del 12 maggio 2025.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DL Sud "l'omessa, l'inesatta ovvero l'incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati, è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei Dirigenti di dette strutture."

3.1.3. Responsabile Intervento e Responsabile Linea di Azione (RI/RLA)

I responsabili dei servizi delle strutture regionali individuate nell'allegato 2 alla DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025 assumono il ruolo di "Responsabile Intervento" (RI) e "Responsabile Linea di Azione" (RLA) per tutti gli interventi e le linee ricadenti nella competenza del servizio. Essi presidiano l'avanzamento degli interventi, confrontando costantemente le tempistiche operative con i cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nell'Accordo nonché negli eventuali atti convenzionali o analoghi (eventualmente come modificati a esito della procedura di cui all'art. 3 della Delibera CIPESS n. 5/2025).

Ciascun RI/RLA procede a:

- verificare che tutti i beneficiari degli interventi rientranti nella competenza del proprio servizio garantiscano il monitoraggio secondo la periodicità stabilita, adottando tempestivamente ogni misura atta a superare eventuali inerzie o criticità; si impegna a presidiare e portare quanto prima a soluzione le problematiche di monitoraggio che dovessero essere segnalate dai beneficiari;
- contattare il beneficiario laddove, sulla base delle informazioni in suo possesso, risulti che i dati inseriti nel sistema informativo di monitoraggio siano incoerenti e incompleti;
- predisporre e trasmettere un report semestrale sugli interventi di competenza del servizio di appartenenza,

secondo uno schema messo a disposizione dal RUA, nel quale - sulla base delle informazioni raccolte dai beneficiari e dei report SMEC – si riassumono l'andamento degli interventi, i motivi degli eventuali scostamenti dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e le azioni poste in essere dal beneficiario e/o dal RI/RLA e/o dal RS per porvi rimedio. I report devono essere trasmessi al RUA entro il **15 luglio** ed entro il **20 gennaio**.

Il RI/RLA svolge anche le seguenti funzioni:

- garantire le attività di programmazione e gestione amministrativa, tecnica e finanziaria e le eventuali operazioni di modifica e aggiornamento dei contenuti tecnici, procedurali e finanziari programmati;
- predisporre i dispositivi di selezione degli interventi e dei beneficiari nel rispetto dei termini stabiliti dall'Accordo e dalla normativa di riferimento;
- per le linee di azione inserite nell'Accordo, coadiuvare il RS nell'avvio delle procedure di selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della Delibera CIPESS n. 5/2025 in G.U. n. 108 del 12 maggio 2025;
- garantire che i progetti destinati a beneficiare di un finanziamento siano selezionati conformemente alla normativa nazionale e comunitaria vigente e al presente SI.GE.CO.;
- in presenza di "aiuti", individuare la tipologia di aiuto applicato assicurando il rispetto della normativa comunitaria in materia;
- gestire la predisposizione degli atti e delle attività istruttorie effettuando le verifiche di coerenza propedeutiche all'attuazione degli interventi e alla concessione dei finanziamenti;
- adottare gli atti di concessione e revoca del contributo;
- verificare lo stato di avanzamento degli interventi, analizzando eventuali ritardi, modifiche e varianti di progetto;
- garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali;
- assicurare l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità in conformità con le disposizioni previste dal presente sistema di gestione e controllo;
- validare le dichiarazioni di spesa;
- garantire, in collaborazione con il Beneficiario/Soggetto attuatore, le attività di aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documenti, informazioni e dati necessari agli organi regionali e/o nazionali legittimati a farne richiesta.

3.1.4. Rete dei Referenti

Si conferma il modello organizzativo previsto dalle DGR n. 5/3 del 24 gennaio 2017, n. 9/4 del 22 febbraio 2019 e n. 4/20 del 15 febbraio 2024, come integrato dalla DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025.

È istituita una rete di referenti FSC, composta da funzionari appartenenti alle Direzioni generali/Unità di progetto responsabili degli interventi finanziati con risorse FSC che coadiuvano il proprio Direttore generale per tutti gli aspetti riguardanti le programmazioni FSC e assicurano il necessario supporto operativo e tecnico al Gruppo di lavoro FSC 2021-2027 presso la Direzione generale della Presidenza per tutte le questioni e gli adempimenti

correlati all'attuazione dell'Accordo.

3.1.5. Autorità Contabile (AC)

L'articolo 7, comma 6 dell'Accordo stabilisce che il SI.GE.CO. debba contenere, tra i requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente applicabile:

“le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.”

In relazione a questo punto, la DGR n. 27/8 del 21 maggio 2025 ha stabilito che le funzioni di Autorità Contabile, incaricata di richiedere il trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di pagamenti intermedi e saldo, siano assegnate al Direttore dell'Unità di progetto Autorità di Certificazione della spesa dei fondi del PO FESR FSE e FSC. Per quanto riguarda le richieste di trasferimento in anticipazione, invece, permangano in capo alla Presidenza quelle relative alla prima annualità, mentre sono assegnate all'AC quelle relative alle annualità dell'Accordo successive alla prima.

Le funzioni di AC dovranno essere esercitate in coerenza con quanto previsto al punto 4 della Delibera CIPESS n. 5/2025:

- per gli interventi già finanziati con l'anticipazione di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Sardegna con Delibera CIPESS n. 79/2021 - riportati nell'allegato A2 dell'Accordo - continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione FSC 2014-2020;
- per le risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo di coesione e pari a euro 2.313.545.282,61 trova applicazione l'art. 2 del DL Sud (vedi [paragrafo 5.2](#));
- per gli interventi finanziati con le risorse del Fondo di Rotazione si applicano le regole di trasferimento indicate al punto 4.1, lett. b), della delibera CIPESS n. 5/2025 (vedi [paragrafo 8](#)).

Il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

Per ottenere il trasferimento, l'AC formula un'apposita richiesta, sotto la propria responsabilità, corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare dei pagamenti come risultanti dal sistema di monitoraggio SMEC.

L'Autorità Contabile svolge i seguenti compiti:

- elabora e trasmette all'amministrazione centrale le richieste di rimborso secondo quanto previsto dal D.L. 124/2023;
- verifica che la dichiarazione di spesa sia corretta, provenga da sistemi di contabilità affidabili e sia basata su documenti giustificativi verificabili;
- mantiene una contabilità delle spese dichiarate all'amministrazione centrale;
- tiene e aggiorna una contabilità degli importi rettificati relativi a spesa certificata a seguito di eventuali revoche o definanziamenti. Gli importi rettificati vengono detratti dalla prima domanda di pagamento utile;
- collabora, per quanto di competenza, con il RUA alla redazione delle relazioni semestrali previste dall'Accordo;
- elabora e trasmette al DPCoeS le richieste di erogazione corredate dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute;
- verifica, al momento del ricevimento delle quote di risorse FSC da parte dello Stato, la rispondenza tra quanto

- dovuto e quanto effettivamente ricevuto sulla base delle domande di pagamento inoltrate;
- verifica che i versamenti ricevuti dallo Stato siano distintamente contabilizzati nel bilancio regionale;
 - mantiene una contabilità informatizzata delle domande di pagamento presentate al DPCoeS.

I rapporti fra il RUA e l'AC sono definiti da appositi atti e procedure interne, nonché con la predisposizione di idonea manualistica.

3.1.6. Responsabile dei Controlli

È il Direttore del Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna. Si avvale del gruppo di lavoro Controlli di I livello, mentre le attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti restano in capo al gruppo di lavoro FSC 2021-2027, nonché agli uffici delle varie strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Accordo.

3.1.7. Organismo Intermedio (OI)

Il RUA, in quanto autorità di gestione per la programmazione FSC 2021-2027 della Regione Sardegna, può avvalersi di un "Organismo Intermedio" - in analogia a quanto previsto per i fondi strutturali, ai sensi dell'art. 29, comma 5 Regolamento (EU) 2021/1060 - quale "*organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità*".

La Regione Sardegna, in particolare, ha inteso individuare come "Organismo Intermedio" la Città Metropolitana di Cagliari, delegando a essa le attività di: attuazione, rendicontazione, monitoraggio, verifiche di gestione e controlli di primo livello, relativamente agli interventi e linee di azione di sua competenza, per un ammontare di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 174.000.000,00.

L'Organismo Intermedio, ferma restando la disciplina specifica contenuta nella relativa convenzione, dovrà dotarsi di un proprio Sistema di Gestione e Controllo, in coerenza con quello adottato dal RUA. Il RUA potrà effettuare una verifica specifica sull'adeguatezza del S.I.GE.CO. dell'OI.

3.1.8 Beneficiario/ Soggetto attuatore

Il Beneficiario/Soggetto attuatore è il soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'attuazione del progetto finanziato e della sua concreta realizzazione.

I Soggetti attuatori di ciascun intervento finanziato nell'ambito dell'Accordo sono individuati negli Allegati all'Accordo, nel campo "*Amministrazione*". Con riferimento alle linee di azione, i Soggetti attuatori dei singoli interventi sono individuati a conclusione delle procedure selettive svolte per la loro programmazione.

Ai Beneficiari/Soggetti attuatori competono la responsabilità dell'attuazione degli interventi e la responsabilità di rilevare tutti i dati inerenti agli stessi che andranno così ad alimentare il sistema di monitoraggio, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza.

I compiti e gli obblighi dei Beneficiari/Soggetti attuatori sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, decreti di finanziamento/convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con la Regione e le modalità di attuazione degli interventi.

I Beneficiari/Soggetti attuatori sono responsabili del rispetto del piano finanziario di spesa annuale previsto dall'Accordo, riportato, per gli interventi a valere su risorse ordinarie FSC 2021-2027, nell'Allegato B2. Ai sensi

dell'art. 2, comma 4, del DL Sud il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale determina il definanziamento delle risorse assegnate nell'Accordo, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata e i pagamenti effettuati, come risultanti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM).

3.2. Procedure

Le procedure che regolano l'attuazione dell'Accordo sono basate sui principi di semplificazione e proporzionalità, con l'obiettivo di garantire il rispetto della normativa e della regolamentazione vigente.

3.2.1. Le procedure di selezione

L'Accordo è stato sottoscritto a seguito di un processo di condivisione e programmazione che ha visto il coinvolgimento della Regione e del Governo, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale. Nell'ambito dell'Accordo, sono stati individuati interventi puntuali e linee di azione, le quali finanzieranno progetti da selezionare attraverso apposite procedure o mediante lo scorrimento di graduatorie esistenti.

Nel rispetto dell'art. 6, comma 3, dell'Accordo, il RS, coadiuvato dal RLA, provvede ad avviare le procedure di selezione degli interventi da programmare nell'ambito delle linee di azione entro 60 giorni dalla pubblicazione della Delibera CIPESS n. 5/2025, avvenuta nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2025.

Le procedure di selezione e attuazione degli interventi devono essere attuate nel rispetto della normativa applicabile e in particolare della normativa dell'Unione europea e nazionale in materia di concorrenza, aiuti di Stato e appalti pubblici, e della specifica normativa prevista per il Fondo sviluppo e coesione, ciclo di programmazione 2021-2027.

Gli atti di selezione relativi alle linee di azione dovranno essere adottati con Deliberazione di Giunta regionale, previo parere di coerenza del Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo. Pertanto, è necessario che il RS inoltri al RUA le proposte di deliberazione per la verifica di coerenza con i criteri di ammissibilità e, in generale, con le regole del FSC 2021-2027. Tale verifica non è necessaria per gli interventi - opere e progetti infrastrutturali - già individuati nell'Accordo di Coesione.

Tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione e di approvazione degli interventi dovrà essere correttamente conservata sotto forma di originali o di copie autenticate nel fascicolo cartaceo del progetto, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Il RI assicura che i beneficiari siano informati sulle condizioni di finanziamento relative a ciascun intervento, sugli obblighi/adempimenti a suo carico, sulla tipologia di contributo concesso, sulle tipologie di spese ammissibili nel rispetto delle norme nazionali, europee e regionali in vigore.

Il RI attua ogni misura idonea a evitare il "doppio finanziamento", come ad esempio la verifica sull'attribuzione ai progetti di CUP e CIG e la relativa presenza su banche dati quali BDAP e Open Coesione.

3.2.2. Le procedure di attuazione

Gli interventi si differenziano in funzione della modalità di attuazione – intesa come responsabilità gestionale - tra interventi a titolarità e interventi a regia e tra attuazione diretta e attuazione indiretta mediante il ricorso ad eventuali accordi tra amministrazioni.

Tabella 2 - Tipologia di Attuazione

Interventi a titolarità regionale	Interventi a regia regionale
Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi La struttura che si occupa della selezione degli interventi è interna all'Amministrazione titolare del Programma, che è anche beneficiaria delle operazioni.	Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi La struttura che si occupa della selezione degli interventi è interna all'Amministrazione titolare del Programma, mentre i beneficiari sono altri soggetti pubblici esterni all'Amministrazione.
Aiuti La struttura che si occupa della selezione degli interventi è interna all'Amministrazione titolare del Programma e i beneficiari sono le imprese che ricevono l'aiuto.	Aiuti L'attività di selezione degli interventi è delegata a un Organismo intermedio e i beneficiari sono le imprese che ricevono l'aiuto.

Nel caso di interventi a regia regionale, il beneficiario esterno all'Amministrazione regionale assume la funzione di stazione appaltante al fine di individuare, nell'osservanza della normativa europea, nazionale e regionale in materia, il soggetto esecutore dell'opera.

Gli atti di attuazione dovranno acquisire il parere di coerenza del Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo. Pertanto, è necessario che il RS inoltri al RUA la relativa documentazione per la verifica di coerenza con i criteri di ammissibilità e, in generale, con le regole del FSC 2021-2027.

Resta inteso che dovranno essere sottoposte all'attenzione del RUA, per l'espressione del parere di coerenza, tutte le deliberazioni di Giunta regionale aventi ad oggetto gli interventi finanziati nell'Accordo. Qualora esse comportino delle modifiche all'Accordo, troverà applicazione il punto 3 della Delibera CIPESS n. 5/2025 (vedi [paragrafo 3.3](#) "Modifica dell'Accordo").

3.2.3. Ammissibilità della spesa

Si rinvia al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66. Tale regolamento, entrato in vigore il 23 maggio 2025, riscrive il quadro nazionale di riferimento per la rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi dell'Unione Europea. Il nuovo regolamento sostituisce integralmente il precedente DPR n. 22/2018 e si pone come norma generale per la definizione dell'ammissibilità delle spese nei programmi europei 2021-2027.

Esso costituisce il riferimento in materia di ammissibilità della spesa per gli interventi FSC 2021-2027, in quanto applicabile.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2021 - ai sensi di quanto previsto nel decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 23 comma 1 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", che modifica l'art. 1

comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 lettera d) - salvo diverse indicazioni provenienti da delibere o circolari delle Amministrazioni centrali e fatte salve diverse disposizioni più restrittive contenute nei bandi o negli atti di concessione del finanziamento dei Responsabili dei singoli interventi.

La Delibera CIPESS n. 5/2025, richiamando la Delibera CIPESS n. 25/2023, precisa che le risorse FSC assegnate devono essere destinate a **spese di investimento**.

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Soggetto attuatore;
- comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti e direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento;
- chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto attuatore (tenuta di contabilità separata dell'intervento);
- ricomprese nel quadro economico del progetto ammesso a contributo nell'Accordo;
- comprovate da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- verificabili e tracciabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

Le spese devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordinativi di forniture, etc.) che indichino in modo chiaro l'oggetto della prestazione o fornitura, il relativo importo e il riferimento al progetto ammesso a finanziamento con relativo CUP e CIG.

Le spese ammissibili nel caso di aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 107 del TFUE, sono quelle riconosciute dalla Commissione Europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai regolamenti di esenzione.

Si riportano di seguito le principali tipologie di spese escluse dall'ammissibilità.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale, comunitario o regionale, fatta salva la disciplina di fattispecie specifiche previste dal DPR 66/2025.

Non sono ammissibili spese che risultano finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che la copertura sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

Non sono altresì ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.

Restano a esclusivo carico del Soggetto attuatore tutte le spese che dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale.

3.3. Modifica dell'Accordo

Il punto 3 della Delibera CIPESS n. 5/2025, richiamando l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo, regola le modifiche all'Accordo come segue.

- Eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Sardegna e il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del DPCoeS, che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso.
- Qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016.
- Resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma di spesa, come definito dall'art.4 comma 5, dell'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al Soggetto attuatore dell'intervento o della linea di azione.
Pertanto, il Beneficiario/Attuatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RS/RI e al RUA qualsiasi problematica che possa compromettere il rispetto del cronoprogramma procedurale e/o finanziario, fornendo adeguata evidenza che le cause non siano da attribuire a propria responsabilità.

Ove fosse accertata la necessità di procedere a una richiesta di modifica dell'Accordo, il RUA con la collaborazione delle strutture competenti assicura la predisposizione degli atti necessari alla definizione delle proposte di modifica da presentare secondo le procedure di cui al punto 3 della Delibera CIPESS n. 5/2025 e all'art. 9 dell'Accordo.

La modifica del cronoprogramma finanziario si intende accolta soltanto a seguito di istruttoria del DPCoeS e parere positivo del COTIV.

3.4. Cause di definanziamento

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DL Sud, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo sviluppo e coesione a livello centrale per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1 del DL Sud, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo articolo 1, comma 178, alinea, primo periodo.

L'importo eventualmente ridotto rimane a carico dell'ente beneficiario e nulla è dovuto allo stesso da parte della Regione. Il beneficiario dovrà garantire con proprie risorse la copertura della quota parte revocata al fine di assicurare la prosecuzione dell'intervento. In caso di impossibilità, si avrà la revoca totale del contributo FSC.

La mancata implementazione/alimentazione del SNM e/o il mancato invio al DP CoeS da parte della Regione, con cadenza almeno semestrale, della relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee di azione fa sì che il DP CoeS assegni all'Amministrazione inadempiente un termine non superiore a trenta giorni, prorogabile una sola volta per non più di quindici giorni. In caso di inutile decorso del termine, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione in relazione ai quali non siano stati inseriti i dati nel SNM. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche ² tutti gli interventi e le linee di azione.

In caso di definanziamento dovuto a inadempienze del Soggetto beneficiario di cui alle fattispecie sopra indicate (mancato rispetto dei cronoprogrammi annuali di spesa, mancata alimentazione del sistema di monitoraggio) il contributo FSC corrispondente è revocato.

² La Corte costituzionale, con sentenza 25 settembre-7 novembre 2024, n. 175 (Gazz. Uff. 13 novembre 2024, n. 46 – Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del presente comma, nella parte in cui non prevede che il definanziamento di cui al primo periodo sia disposto sentita l'amministrazione titolare dell'intervento defanziato

4. Sistema Informativo e Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio in uso per gli interventi di cui all'Accordo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021-2027 - anticipazioni, FSC 2021-2027 - quota ordinaria e risorse ex Fondo di Rotazione) è SMEC, ai sensi della D.G.R. n. 23/5 del 21 Luglio 2022.

Le attività di monitoraggio hanno l'obiettivo di consentire una rilevazione continua dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo, nonché di permettere ai soggetti impegnati nell'attuazione e nel coordinamento dello stesso di individuare eventuali criticità e fornire ai Soggetti beneficiari/Attuatori indicazioni utili al loro superamento.

In particolare, il monitoraggio comprende:

- **il monitoraggio finanziario:** i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, etc.) degli interventi;
- **il monitoraggio fisico:** i dati rilevati a livello di singolo intervento e, ove pertinenti, a livello di area tematica/linea di intervento, riguardano gli indicatori di realizzazione e di risultato;
- **il monitoraggio procedurale:** la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto sia delle diverse tipologie di interventi finanziati, sia delle procedure di attuazione adottate.

Il sistema di monitoraggio si configura come un **sistema aperto**.

In riferimento agli adempimenti di monitoraggio, il DL Sud introduce **rigorosi meccanismi sanzionatori**.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del DL Sud, la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio può portare all'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero della linea di azione in relazione ai quali non siano stati inseriti i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio.

L'art. 4 del DL Sud dispone, inoltre, che le Amministrazioni titolari di risorse nazionali ed europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendano disponibili nel sistema informatico ReGiS³, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG). Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie nazionali alle Amministrazioni beneficiarie, nonché ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascun intervento, si tiene conto **esclusivamente** dei dati risultanti dal sistema informatico ReGiS.

Pertanto, il soggetto beneficiario deve procedere all'aggiornamento **tempestivo, costante e completo** dei dati e alla loro attestazione almeno bimestrale, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e prendendo specificatamente atto che il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio può comportare la revoca del finanziamento FSC 2021-2027 (rif. art. 2 co.7, DL Sud).

4.1. Attività di monitoraggio

Il responsabile del monitoraggio presso il Soggetto attuatore/Beneficiario:

- ogniqualvolta intervenga un avanzamento **procedurale** (es. avvio gara, aggiudicazione lavori, stipula

³ Art. 50, comma 18, del DL n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L n. 41/2023

contratto, avvio lavori, ecc.), dovrà caricare su SMEC la relativa documentazione amministrativa, la dichiarazione di spesa e aggiornare la sezione procedurale;

- nei casi in cui si verifichi un avanzamento di **spesa** (impegni, pagamenti, economie, etc.), dovrà caricare la relativa documentazione giustificativa, la dichiarazione di spesa e aggiornare la sezione finanziaria;
- qualora non ci siano stati avanzamenti di fasi procedurali o finanziarie, la validazione del monitoraggio dovrà avvenire con la dichiarazione di assenza di variazioni.

Il responsabile del monitoraggio presso il Beneficiario dovrà comunicare al RS l'assenza di variazioni rispetto al periodo precedente, entro la scadenza della sessione, secondo le indicazioni che verranno rese note dal RUA. Il RS dovrà darne informazione al RUA.

Il RS, coadiuvato dal RI/RLA, provvede a:

- verificare che tutti i beneficiari degli interventi di propria competenza abbiano validato il monitoraggio; in caso negativo invia agli stessi PEC di sollecito;
- verificare le eventuali problematiche di monitoraggio riscontrate dai beneficiari e adottare ogni misura utile alla tempestiva risoluzione;
- verificare che i dati inseriti dai beneficiari, sulla base delle informazioni in proprio possesso, siano coerenti e completi; in caso negativo ne chiede l'immediata correzione;
- predisporre un report periodico sugli interventi di propria competenza, secondo uno schema messo a disposizione dal RUA, nel quale specifica i motivi degli eventuali scostamenti dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e le azioni poste in essere per porvi rimedio, tenuto conto di quanto comunicato in merito dai beneficiari.

4.2. Periodicità del monitoraggio

Nel ribadire che l'attività di monitoraggio deve basarsi su un'alimentazione tempestiva e costante dei dati, è fatto obbligo osservare le scadenze previste in corrispondenza di ogni sessione di monitoraggio, al fine di consentire il rispetto dei termini stabiliti dal MEF-IGRUE.

Tabella 3 - Sessioni di monitoraggio.

Bimestre di riferimento	Inserimento dati (BENEFICIARIO)	Data sessione di monitoraggio	Scadenza termine convalida (RS)	Data di validazione su SNM ReGiS (RUA)
I bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	28 febbraio	10 marzo	23 marzo
II bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	30 aprile	10 maggio	23 maggio
III bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	30 giugno	10 luglio	23-luglio
IV bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	31 agosto	10 settembre	23 settembre
V bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	31 ottobre	10 novembre	23 novembre
VI bimestre	costante e in occasione di ogni avanzamento procedurale e/o finanziario e/o fisico	31 dicembre	10 gennaio	23 gennaio

Tutto ciò premesso, si informa che il MEF, con nota prot. 180841 del 08.07.2025, ha comunicato che, a partire dalla rilevazione dei dati al 31/10/2025, verranno effettuati consolidamenti con cadenza mensile a seguito della scadenza di validazione del giorno 23 di ciascun mese successivo a quello di riferimento.

5. Circuito finanziario

5.1. Iscrizione delle risorse FSC sul bilancio regionale

Le risorse FSC destinate all'attuazione dell'Accordo sono iscritte su appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, assegnati ai Centri di Responsabilità competenti e istituiti nel rispetto della normativa contabile.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 178, lettera f), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e delle procedure di trasferimento delle risorse previste dall'art. 2 del DL (n. 124 del 2023, nonché dalla delibera CIPESS n. 5/2025, le risorse FSC assegnate, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (punto 6.2 della Delibera CIPESS 5/2025).

In particolare, le risorse sono acquisite sul bilancio regionale in coerenza con il cronoprogramma di spesa di ciascun intervento o linea di azione come definito nell'Accordo.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base delle specifiche (missione, programma, titolo, IV livello del piano dei conti, annualità) comunicate da ciascun RS/RI distintamente per ciascun intervento e linea di azione.

5.2. Trasferimenti dallo Stato alla Regione

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 sono disciplinate al punto 4 della Delibera CIPESS n. 5/2025.

Fermo restando che per gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027- quota anticipazione di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 (quota ordinaria – all. A1 all'Accordo) trova applicazione l'art. 2 del DL Sud il quale prevede il riconoscimento di anticipazioni, l'effettuazione di pagamenti intermedi e il pagamento del saldo, a seguito del completamento del programma degli interventi.

In particolare, per le richieste di trasferimento si applica la disciplina di cui all'art. 2, comma 2 del DL Sud:

- un'anticipazione fino al 10 per cento dell'importo del piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo (Allegato B1) erogata, anche in più soluzioni e compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, entro ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare. L'importo dell'anticipazione è erogato avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio, decurtato - per le annualità successive alla prima - dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;
- rimborsi di spese sostenute a titolo di pagamenti intermedi e di saldo sulla base delle spese sostenute dai soggetti beneficiari/attuatori, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal DPCoeS. In caso di avvenuta erogazione di risorse a titolo di anticipazione, di cui al punto precedente, la presentazione delle domande di pagamento intermedie è

subordinata al raggiungimento di una soglia di spesa pari almeno al 50 per cento delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione.

Al punto 4.2 della Delibera CIPESS, in coerenza con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo, si dispone inoltre che il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel Sistema nazionale di monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020, nonché dell'art. 2, del DL n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al FSC nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio (rif. punto 4.3. della Delibera CIPESS).

Ai fini del trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 – quota ordinaria - di cui all'Allegato B1 dell'Accordo, ai sensi della D.G.R. n. 27/8 del 21.05.2025 sono assegnate le funzioni di Autorità Contabile al Direttore dell'Unità di progetto Autorità di Certificazione della spesa dei fondi del PO FESR FSE e FSC.

L'AC è incaricata di richiedere il trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e saldo, **ad esclusione** della richiesta di trasferimento in anticipazione a valere sulla **prima annualità** dell'Accordo che rimane in capo alla Presidenza.

Il DPCoeS, ricevute le domande di pagamento, inoltra a IGRUE le richieste di erogazione a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e/o saldo.

Si precisa che per gli interventi finanziati con le risorse del Fondo di Rotazione, si applicano le regole di trasferimento indicate al punto 4.1, lett. b), della delibera CIPESS n. 5/2025. Si rimanda al [paragrafo 8](#) per il dettaglio.

5.3. Flussi finanziari verso i Soggetti beneficiari/attuatori

I flussi finanziari verso i Soggetti beneficiari/Attuatori sono regolati e disciplinati negli specifici provvedimenti di finanziamento/convenzioni adottati da ciascun RI competente per materia.

La Regione, tenuto conto dei trasferimenti ricevuti dallo Stato e compatibilmente con le proprie disponibilità di cassa, nel rispetto del limite annuale previsto dal cronoprogramma finanziario allegato a ciascun provvedimento di finanziamento o convenzione, interviene per garantire il corretto funzionamento del sistema finanziario dell'Accordo. Assicura la massima efficienza nelle procedure di trasferimento delle risorse a tutti i livelli, affinché queste siano rese disponibili rapidamente.

Con esclusione della quota erogata a titolo di anticipazione, il trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori avviene a rimborso delle spese sostenute, secondo le modalità indicate di seguito. È fatta salva la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo.

5.4. Modalità di trasferimento verso i Soggetti beneficiari/Attuatori

Il circuito finanziario dalla Regione verso i Soggetti beneficiari/Attuatori comprende il trasferimento di quote a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo.

L'anticipazione è erogata a seguito del censimento dell'intervento sul Sistema nazionale di monitoraggio e della stipula della convenzione con il Soggetto attuatore, nella misura corrispondente alla prima annualità prevista nel cronoprogramma finanziario dell'intervento, in coerenza con i cronoprogrammi di spesa di cui all'All. B2 dell'Accordo e ss. mm.

I rimborsi sono liquidati al Soggetto beneficiario/Attuatore sulla base dei dati di monitoraggio relativi alle spese sostenute (pagamenti), al completamento delle istruttorie amministrativo-contabili effettuate dai RI, secondo le procedure amministrative stabilite a livello regionale.

Tutte le erogazioni sono perentoriamente condizionate al corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione sul Sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore.

Le erogazioni a titolo di pagamento intermedio e di saldo sono inoltre obbligatoriamente condizionate al corretto e completo inserimento della dichiarazione di spesa del Soggetto Beneficiario/Attuatore e all'esito delle istruttorie amministrativo-contabili che i RI effettuano sulle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Beneficiari.

Tabella 4 - Prospetto erogazioni.

	CONDIZIONI ABILITANTI ALL'EROGAZIONE	CONDIZIONI ABILITANTI ALL'EROGAZIONE	CONDIZIONI ABILITANTI ALL'EROGAZIONE
ANTICIPAZIONE	corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione sul Sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore		
PAGAMENTO INTERMEDIO	corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione sul Sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore	corretto e completo inserimento della dichiarazione di spesa del Soggetto Beneficiario/Attuatore;	all'esito delle istruttorie amministrativo-contabili che i RI effettuano sulle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Beneficiari
SALDO	corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione sul Sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore	corretto e completo inserimento della dichiarazione di spesa del Soggetto Beneficiario/Attuatore;	all'esito delle istruttorie amministrativo-contabili che i RI effettuano sulle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Beneficiari

I tempi e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie a garantire la realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore, sono in ogni caso subordinati alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli della finanza pubblica, senza che il Beneficiario/Attuatore possa avanzare pretese in caso di eventuali ritardi nell'erogazione.

I trasferimenti al Soggetto Beneficiario/Attuatore vengono effettuati sulla base delle dichiarazioni di spesa validate dal RI. Tuttavia, tali erogazioni possono essere sospese qualora emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti l'intervento finanziato e/o le spese dichiarate, riscontrati durante i controlli di primo livello. La sospensione viene disposta con un provvedimento motivato del RI e notificata al Soggetto Attuatore; essa rimane in vigore fino alla risoluzione delle irregolarità rilevate.

Se le irregolarità risultano acclarate e non sanabili dal Soggetto Attuatore, la sospensione dei pagamenti per le spese dichiarate inammissibili diventa definitiva. In ogni caso, le spese riconosciute non ammissibili dopo la loro liquidazione dovranno essere recuperate anche, ove possibile, attraverso la decurtazione dei futuri pagamenti destinati al Soggetto Attuatore, con l'applicazione, se previsto, di sanzioni e interessi secondo la normativa vigente.

6. Il controllo

Il controllo è un'attività fondamentale al fine di poter accertare e poi certificare la spesa ammissibile di ogni intervento e procedere di conseguenza alla richiesta di rimborso allo Stato delle quote FSC, secondo le modalità previste dal D.L. 124/2023 e dall'Accordo stesso.

Nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione viene attuato un complesso sistema di verifiche, a cui il RUA e le strutture responsabili devono attenersi, finalizzato a garantire la legittimità e congruità della spesa e a prevenire e individuare le criticità che dovessero emergere nel corso dell'esecuzione degli interventi.

In particolare, si evidenziano:

- l'attività del RUA di costante monitoraggio dell'attuazione degli interventi, in modo da consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti finanziari, procedurali e fisici e conseguire gli obiettivi procedurali e di spesa previsti nell'Accordo. Nel caso si verificano situazioni di stallo e ritardi in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, il RUA può attivare una fase di verifica con gli RS, i RI/RLA e, eventualmente, i Soggetti beneficiari, per individuare le misure idonee al superamento delle criticità rilevate. Tali verifiche possono anche includere incontri periodici finalizzati all'accertamento dello stato di attuazione dell'Accordo;
- l'attività istruttoria amministrativo-contabile che i **RI** predispongono prima dei pagamenti (eccetto l'anticipazione), con riferimento alle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Beneficiari. Inoltre, il RI assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle attività di verifica del RUA. Gli esiti delle verifiche devono condurre a un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di: individuare le criticità; prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese; rimozione delle criticità. La persistenza delle cause ostative può portare alla proposta di revoca del finanziamento;
- l'attività di **Controllo di primo livello**, che consiste nella verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali legate all'attuazione degli interventi nonché dell'assenza di irregolarità;
- l'attività di controllo dell'**Autorità contabile**, funzionale alla successiva certificazione della spesa e richiesta di trasferimento delle risorse del FSC.

6.1. Controlli di primo livello

Il Gruppo di lavoro Controlli di primo livello FSC, istituito presso il Servizio PNRR regionale e Ufficio di supporto all'Autorità responsabile del Fondo sviluppo e coesione della Regione Sardegna della Direzione generale della Presidenza, è responsabile dell'esecuzione dei controlli di primo livello che, ai sensi del comma 6 dell'art. 7 dell'Accordo, sono da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e sono diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché l'assenza di irregolarità.

Per assicurare l'efficacia dei controlli, viene garantita, ai sensi del comma sopra citato, l'adeguata separazione delle competenze tra i soggetti cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello e i soggetti che svolgono le attività istruttorie, procedurali per l'erogazione dei finanziamenti e la gestione degli interventi ovvero RI/Direzioni Regionali competenti.

I controlli hanno come scopo generale quello di garantire la regolarità, legittimità e correttezza di ogni intervento

sotto l'aspetto contabile, amministrativo e finanziario oltre che la sua effettiva realizzazione.

Si suddividono in:

- a. **verifiche amministrative on desk**, su base documentale, su tutti gli atti amministrativi propedeutici alla spesa (es.: fase della selezione/individuazione dell'intervento, fase delle gare per l'individuazione di progettista e/o appaltatore e/o fornitore etc.) e su tutte le spese sostenute. Si fa salva la possibilità di adottare, in caso di elevata numerosità di interventi/spese da controllare e previa condivisione delle motivazioni di tale scelta con il RUA, una metodologia di controllo su base campionaria, in proporzione alla dimensione finanziaria degli interventi e alla rischiosità intrinseca della tipologia dell'intervento e del soggetto concessionario/attuatore;
- b. **verifiche in loco** presso il luogo in cui si svolge l'attività o si realizza il progetto, eseguite, in particolare, sugli interventi che in fase di realizzazione presentano delle criticità e su un campione degli interventi conclusi.

I controlli vengono effettuati attraverso strumenti per la corretta esecuzione delle verifiche, quali piste di controllo, check list e verbali di sopralluogo, utili a uniformare/standardizzare le attività di controllo e rendere trasparente l'intero processo. La natura dei documenti che i Beneficiari devono presentare a corredo della domanda di rimborso è definita in apposita manualistica ed è riportata in ciascun avviso/bando di gara e disciplinare/contratto stipulato.

Gli esiti delle verifiche effettuate sono riportati nei verbali, dove sono indicati tutti i dati essenziali del controllo svolto, le criticità eventualmente rilevate e l'esito del controllo; i verbali sono poi allegati nel fascicolo di progetto gestito sul sistema informatico SMEC.

In caso di criticità sanabili, il controllore segnala al beneficiario il possibile intervento correttivo, stabilendo scadenze per l'effettuazione dello stesso e monitorandone le varie fasi fino al superamento degli elementi critici. Tali attività di monitoraggio degli interventi correttivi vengono registrate in una apposita sezione del verbale di controllo.

In caso di irregolarità e/o frode risulta, invece, necessario effettuare ulteriori approfondimenti per avvalorare gli elementi probatori dei quali si è entrati in possesso e, ove l'esito negativo sia confermato e le somme fossero già state certificate, occorre procedere alla segnalazione dell'irregolarità ai fini dell'eventuale revoca/rettifica del finanziamento.

Il Gruppo di lavoro Controlli di primo livello FSC ha cura di archiviare e rendere disponibile ai soggetti abilitati la documentazione relativa alle attività di controllo all'interno del sistema informatico SMEC.

6.2. Dal controllo alla certificazione

Gli esiti delle istruttorie amministrativo-contabili, la documentazione di spesa e gli altri documenti relativi all'attuazione, disponibili su SMEC, sono sottoposti al controllo di primo livello per le verifiche da effettuare in concomitanza con la gestione degli interventi, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo.

In seguito all'esito delle attività di controllo di primo livello, i RI inseriscono le attestazioni di spesa su SMEC al fine di rilevare l'avanzamento della spesa e i pagamenti effettuati a favore dei Soggetti beneficiari/Attuatori.

In seguito, il RUA predispone una attestazione di spesa cumulata, anch'essa inserita su SMEC, alla quale allega le singole attestazioni di spesa e le istruttorie amministrativo-contabili dei RI e i verbali dei controlli di primo livello.

L'attestazione di spesa cumulata sarà presa in esame dall'Autorità Contabile per le attività di certificazione.

L'Autorità Contabile, svolte le verifiche di competenza, elabora la dichiarazione di ammissibilità della spesa sulla base della quale inoltra le richieste di trasferimento delle risorse FSC al DPCoeS, a esclusione della richiesta di trasferimento in anticipazione a valere sulla prima annualità dell'Accordo che rimane in capo alla Presidenza.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli di primo livello o delle verifiche dello stesso ufficio di supporto alle funzioni dell'Autorità Contabile, l'ammontare della spesa per la quale sono stati richiesti i rimborsi intermedi non risultasse totalmente ammissibile, il relativo importo andrà detratto dai pagamenti a rimborso effettuati in favore dei Soggetti beneficiari/Attuatori successivi all'accertamento dell'inammissibilità.

7. La certificazione della spesa sostenuta

Si sintetizza quindi il processo che porta alla certificazione:

1. i RI predispongono le istruttorie amministrativo-contabili (checklist editabile su SMEC) con riferimento alle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti beneficiari;
2. i Controlli di primo livello effettuano le verifiche sugli interventi oggetto delle istruttorie di cui al punto precedente;
3. i RI inseriscono su SMEC e rendono disponibile all'AC le attestazioni di spesa, al fine di rilevare l'avanzamento della spesa e i pagamenti effettuati a favore dei Soggetti beneficiari/Attuatori;
4. il RUA predisponde una attestazione di spesa cumulata, inserita su SMEC, che evidenzia il totale delle spese controllate e validate per la certificazione.

L'Autorità contabile, al fine di garantire la correttezza della dichiarazione di ammissibilità della spesa, applica la procedura di verifica di seguito descritta.

Una volta resa disponibile l'attestazione di spesa cumulata da parte del RUA, vengono avviati i controlli dell'AC volti ad accertare:

- la correttezza tecnica e la completezza dei dati contenuti nella attestazione di spesa cumulata, in particolare, la coerenza dei dati finanziari inseriti (ovvero che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basati su documenti giustificativi comprovabili e siano stati oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati alle istruttorie amministrativo-contabili (RI) e al controllo di primo livello)
- la presenza di eventuali ritiri connessi ad irregolarità rilevate nell'ambito dei controlli e/o ad errori materiali;
- il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e del registro dei controlli;
- la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio al fine di accertare l'adeguatezza delle registrazioni elettroniche alla base dei rimborsi in favore dei Soggetti beneficiari/Attuatori.

Concluse le verifiche di propria competenza, se lo ritiene necessario, l'Ufficio preposto avvia una fase di contraddittorio con il RUA e i RI, al fine di acquisire informazioni e richiedere eventuali azioni correttive.

Una volta completate le attività, l'AC elabora la dichiarazione di ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021/2027 e provvede a presentare le corrispondenti domande di pagamento utilizzando, ai sensi del DL 124/2023, la modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud. Si precisa che la Dichiarazione di ammissibilità della spesa predisposta dall'AC viene allegata su SMEC, eccetto la domanda di trasferimento in anticipazione a valere sulla prima annualità dell'Accordo che resta in capo alla Presidenza.

Le domande di pagamento a titolo di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo finale, sono elaborate ai sensi delle disposizioni in materia di trasferimento delle risorse disciplinate dall'art. 2 del DL Sud.

Al fine di garantire un corretto flusso finanziario, il RUA, d'intesa con l'Autorità Contabile, stabilisce un calendario indicativo per la presentazione delle domande di pagamento da inviare al DP CoeS. Le tempistiche definite potranno essere soggette a revisione in funzione dello stato di attuazione dell'Accordo, del livello di raggiungimento dei target di avanzamento finanziario e di eventuali ulteriori esigenze che si dovessero manifestare.

8. Fondo di Rotazione

La Delibera CIPESS n.5 del 30 gennaio 2025 “*Regione Sardegna - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell’articolo 1, comma 54, legge n. 178 del 2020 e s.m.i.*” dispone l’assegnazione in favore della Regione Sardegna a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione, sulla base dell’Accordo e ai sensi della legge n. 183/1987.

Al punto 2.2. della Delibera CIPESS in parola è fissato il termine finale di ammissibilità della spesa al **31 dicembre 2029**, in coerenza con la programmazione europea.

Inoltre, vengono regolamentate le modifiche all’Accordo come meglio specificato al [paragrafo 3.3.](#) del presente SI.GE.CO.

Le modalità di trasferimento delle risorse sono individuate come segue, al punto 4.1, lett. b):

- erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate;
- pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all’intervento sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;
- pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell’intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell’intervento.

Resta inteso che l’erogazione iniziale, i pagamenti intermedi e il saldo finale sono subordinati alla verifica di coerenza con i dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell’art. 1, commi 54 e 55 della citata legge n. 178.

9. Misure antifrode e per la prevenzione dei conflitti di interesse

Per le misure atte a prevenire fenomeni corruttivi, l'insorgenza di conflitti di interessi e per la mappatura dei processi, si rimanda integralmente al "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" adottato dalla Regione Sardegna ai sensi dell'art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni e integrazioni. L'aggiornamento per il triennio 2025-2027 è stato approvato con DGR n. 7/1 del 31 gennaio 2025; in particolare si rimanda all'Allegato 4 "SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO".

10. Conservazione dei documenti

I documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche degli interventi a carico delle risorse dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 devono essere tenuti a disposizione dei soggetti interessati – a vario titolo – ai controlli per i 5 anni successivi alla presentazione della rendicontazione finale da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie conformi agli originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità al documento originale dei documenti conservati su supporti comunemente accettati è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di controllo.

Ai fini di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascun intervento, ogni RI deve adottare, per le attività di propria competenza, apposite procedure per la conservazione della documentazione relativa alle spese finanziate nell'ambito dell'Accordo 2021-2027.

In particolare, devono essere previsti criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e la trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

A titolo meramente indicativo, ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascun intervento:

- documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e aggiudicazione, alla liquidazione del contributo;
- documentazione relativa agli stati di avanzamento dell'intervento;
- documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi;
- rapporti sulle verifiche eventualmente espletate (es. verbali e check list di controllo di primo livello, etc.).

Tutta la documentazione viene archiviata nei sistemi informativi regionali che ne garantiscono la corretta conservazione. Per la gestione documentale dell'Accordo, la Regione Sardegna si avvale del sistema SMEC.

11. Informazione e comunicazione

Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo, le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati saranno pubblicizzate sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, la Regione si impegna a:

- individuare e comunicare al COTIV un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
- fornire tutti i dati richiesti dal COTIV al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data";

Il Referente per la comunicazione è individuato nel RUA.

Oltre al piano di comunicazione, anche i dati di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) assicurano la disponibilità di informazioni periodiche sull'attuazione dell'Accordo. Le informazioni raccolte alimentano il portale OpenCoesione, l'iniziativa nazionale di governo aperto (open government) sulle politiche di coesione, coordinata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volta a favorire un migliore uso delle risorse pubbliche attraverso la diffusione e il riutilizzo di dati e informazioni sugli interventi finanziati con risorse nazionali ed europee.

La comunicazione degli obiettivi e dei risultati dell'Accordo sarà attuata mediante:

- Sito tematico istituzionale per la programmazione regionale 2021-2027 – www.sardegnaprogrammazione.it - sezione dedicata a FSC 2021-2027;
- comunicati, gestione di contenuti FSC nei Social Network, materiale promozionale, pubblicazioni, materiale multimediale, newsletter eventi, istituzionali, campagna di comunicazione, convegni, seminari, workshop, contest, open day.

I Beneficiari/Soggetti attuatori sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità.